UNIONE RENO GALLIERA

AVVENIRE BOLOGNA SET..	Festa della dedicazione della Cattedrale	pag. 3
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 3*	
GAZZETTA DI MODENA	Seconda, Piumazzo all'esame Viadana Il programma di Terza	pag. 4
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 25*	
GAZZETTA DI PARMA	Un poeta alieno con un animo punk è atterrato a Manhattan	pag. 5
del 18 ott 2026	*di Paololuca Barbieri Marchi* *a pag 48*	
GAZZETTA DI REGGIO	Grande successo al polo Made per la giornata sul Bolardo	pag. 8
del 18 ott 2026	*di Adr. Ar.* *a pag 35*	
NUOVA FERRARA	Ricordi e rispetto Centese al derby contro il Mesola per restare in vetta	pag. 9
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 20*	
NUOVA FERRARA	L'Arzenta vuole il San Bartolomeo Berra-Laghese è già sfida playout	pag. 11
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1, 21*	
NUOVA FERRARA	Benedetto 1964 ancora vincente Matilde ko	pag. 12
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 23*	
NUOVA FERRARA	Da oggi a giovedì gli incontri del premio "Po"	pag. 13
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 29*	
REPUBBLICA BOLOGNA	Scontri tra manifestanti e agenti guerriglia davanti alla stazione = Pietre, bombe carta, scontri zona della stazione devastata	pag. 14
del 18 ott 2026	*di Giuseppe Baldessarro* *a pag 1, 44*	
REPUBBLICA INSERTO	Va' dove ti porta il destino	pag. 17
del 18 ott 2026	*di Leonetta Bentivoglio* *a pag 17*	
RESTO DEL CARLINO	La nostra vita a puntate in Emilia-Romagna	pag. 19
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1, 18*	
RESTO DEL CARLINO BO...	Piano Urbanistico, Unione avanti «Anche senza Castel Maggiore»	pag. 20
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 53*	
RESTO DEL CARLINO FE...	Fari puntati sul derby Centese-Mesola, mentre a Casumaro arriva il Bentivoglio	pag. 21
del 18 ott 2026	*di REDAZIONE* *a pag 1, 66*	

RESTO DEL CARLINO RE... Tradizione, sapori e musica Una domenica ricca di feste pag. 22
del 18 ott 2026 di REDAZIONE a pag 63

BOLOGNA SETTE
Dir. Resp.:Marco Girardo
Tiratura: 7.631 Diffusione: 6.961 Lettori: 12.675

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:3
Foglio:1/1

ref-id-1194

Festa della dedicazione della Cattedrale

Giovedì 22 ricorre la festa annuale della Dedicazione della Cattedrale e «come di consuetudine - scrivono in una lettera a sacerdoti e diaconi il vicari generali monsignor Roberto Parisini e don Angelo Baldassarri - il Cardinale Arcivescovo ci convoca come ministri ordinati per celebrare nel segno del Tempio il nostro legame con la Chiesa Madre». Il programma prevede: alle 9.30 in Cripta, Ora terza; a seguire, riflessione di monsignor Andrea Turazzi, vescovo emerito di San Marino-Montefeltro e collaboratore nella Zona pastorale di Galliera; alle 11.15 in Cattedrale, concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo. «Nella "Sacrosanctum Concilium " - ricordano i Vicari generali - si dice che il Vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge: da lui deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo. Perciò tutti devono dare la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi che si svolge intorno al Vescovo, principalmente nella chiesa cattedrale». «Nella meditazione - concludono - il vescovo Turazzi ci aiuterà a riflettere, in questo anno del Pane, su come la convocazione eucaristica, in particolare quella presieduta nella Cattedrale dal Vescovo e concelebrata dal presbiterio, manifesta il nostro essere Chiesa».



La facciata della Cattedrale



Peso:5%

505-001-001

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

GAZZETTA DI MODENA

Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.696 Diffusione: 5.732 Lettori: 97.000

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:25
Foglio:1/1

Seconda, Piumazzo all'esame Viadana Il programma di Terza

Il programma della sesta iornata dei campionati provinciali (15.30).

Seconda gir. E. Dopo S Prospero Correggio-San Paolo 4-0 di ieri, così oggi: Borghetto S. Anna-Monari Nasi/S. Damaso U21 (arb. Siragusa di Modena); Cognentese-Virtus Bagnolo (Y. Rizki di Mo); Novellara-Cabassi (Iori di Reggio E.); Pgs Smile-Virtus Cibeno (O. Rizki di Mo); Rapid Viadana-Piumazzo (Floria di Re); Saliceta-Reggiolo (Ciampa di Mo). **Classifica:** Piumazzo 13; Novellara e San Prospero 11; Viadana 9; Cabassi, Reggiolo 7; Virtus Cibeno 6; San Paolo, Virtus Bagnolo, Cognentese, Saliceta 5; Borghetto, Smile 3; Monari Nasi S. Damaso 2.

Seconda gir. F. Ieri Pavullo-Madonna di Sotto 1-0. Gare di oggi: Casalgrandese-Spezzanese (arb. Poto di Modena); Corlo-Consolata (Venturelli di Mo); Lama 80-S. Vito (Alfieri di Mo); Maranese-Solignano (Haddaji di Mo); Real Dragone-Roteglia (a Polinago, Gammuto di Mo); Ubersetto-San Francesco Smile (F. Ferrari di Mo). **Classifica:** Spezzanese 15; Pavullo 13; Lama 80 11; Casalgrandese, S. Vito 8; Real Dragone, Corlo 7; Ubersetto 6; Solignano 5; Maranese, Roteglia, Madonna di Sotto, S.F. Smile 4; Consolata 3.

Seconda gir. G. Ieri l'anticipo Lovers-Virtus Possidiese 1-2. Oggi: Alberonese-Bondeno; Athletic Valli-Solarese (arb. Lugli di Finale E.); Ca' de Fabbri-Cortilese (Dovesi di Bologna); Funo-Bevilacqua; Galliera-Limidi (a S. Pietro in Casale, Petrilà di Ferrara); Vallalta-Balca Poggese (Alessia Cardinali di Finale E.). **Classifica:** Possidiese 12, Balca, Limidi, Bondeno, Alberonese 10; Solarese, Athletic Valli 9; Funo 8; Vallalta 7; Cortilese, Cà de Fabbri 5; Bevilacqua 3; Galliera 1; Lovers 0.

Seconda I Bologna. Appennino 2000 (p. 8) in casa del Bononia (6).

Terza gir. A. Giocata ieri Zocca-Serramazzoni Sett. Giov. 3-1. Il resto del programma: Junior Fiorano-Crp Bortolotti (arb. Allegra di Modena); Gioconda-Fonda Pavullese (a Castelvetro ore 18, Calvano di Mo); Real Maranello-Athletic Castelnuovo (Tenace di Mo); Real Montale-Cimone (Rea di Mo); Academy Terre Castelli-Visport (Minelli di Mo); Vignolese-Prignanese (W. Kenfack di Mo). **Classifica:** Prignanese 13; Academy T.C. 11; Junior Fiorano, R. Maranello 10; Zocca 9; Visport, Vignolese 7; Fonda e Gioconda 6; Cimone 5; Real Montale, Bortolotti 4; Serramazzoni S.G 3; A. Castelnuovo 1.

Terza gir. B. Audax Casinalbo-Sanfa (arb. Di Maio di Mo); Baracca Beach-Magreta (Artese di Mo); Ganaceto-United Castelfranco (Lobresca di Mo); Fides Panzano-Union 81 (Grillo di Mo); Forese Nord-Villa d'Oro (Torelli di Mo); Manzolino-4 Ville (Gandolfi di Mo); Virtus Formigine-Castelfranco (Eremachi di Finale E.). **Classifica:** Ganaceto 15; 4 Ville 10; Forese Nord, Magreta 9; Union, United Castelfranco, Audax 8; Villa d'Oro 7; Castelfranco 6; Virtus Formigine, Manzolino, B. Beach, Sanfa 4; Panzano 0.

Terza A Reggio. Oggi Montefiorino (p. 9)-Saxum (6), riposa la capolista Eagles Ancora Sassuolo (12).

Terza B Reggio. Ieri Sozzigalli-Il Quadrifoglio 4-0.

Oggi le altre modenesi: Mirandolese U21 (p.3)-Cadelbosco (6); Roveretana (12)-Fosdondo (12).

MOMO



Bomber Cerchiara del Sozzigalli



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
505-001-001

GAZZETTA DI PARMA
Dir. Resp.:Claudio Rinaldi
Tiratura: 18.980 Diffusione: 18.936 Lettori: 124.000
Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:48
Foglio:1/3

ref-id-1194

Un poeta alieno con un animo punk è atterrato a Manhattan



L'occhio del Dragone

di Paololuca Barbieri Marchi

Co-fondatore del collettivo artistico @alterazionivideo, partner della galleria a New York @falconart_nyc, e presidente dell'associazione no-profit per l'arte contemporanea @Dragone_arte a Parma.

Si respira un'aria pesante. Stress, pressione, e intorno il vuoto. Come un circo il lunedì mattina, si avverte la malinconia degli animali rientrati nelle gabbie, dei nani che da eroi tornano ad essere gli ultimi, e dei bambini che non ci sono più. La festa è finita e bisogna smontare la baracca. Guardiamoci negli occhi e siamo sinceri: non è il momento di festeggiare, questo. L'arte, almeno quella che la gente si appende in casa, è celebrazione della vita, è speranza, è passione. Non importa se bella o brutta, se raffinata o dozzinale. L'aspirazione è sempre la stessa, circondarsi di appigli a cui aggrapparsi ogni volta che ci sentiamo sprofondare nella depressione e nell'inesorabile paura della morte. È questa necessità di non rimanere senza appigli che le dà valore, che rende l'arte parte della nostra vita. Fosse anche solo per uno sguardo fugace, per un attimo rubato alle preoccupazioni.
Purtroppo le lobby di malati mentali non medicati han ridotto la sua circolazione a una questione di zeri e di liste a cui non siamo invitati.

E' giusto fermarsi. E' giusto riflettere. E' giusto togliere invece di aggiungere, perché stiamo toccando il fondo e tra un po' dobbiamo ricordarci di mollare la zavorra, spingere con le gambe e ritornare a galla il più in fretta possibile, prima che finisca l'ossigeno, prima che rimangano solo ricordi. In questo clima si sono aperte le gallerie a New York; mentre a Nord di Manhattan il piano distopico delle lobby che governano il mondo (dai, lo sappiamo tutti chi sono) si attuava creando panico e paura nelle strade, con killer mascherati che sparano sulla gente, protetti da un distintivo plastificato e immensi interessi finanziari, le gallerie timidamente cercano per un'altra stagione di far finta di niente, sorridendo benevoli a potenziali clienti. Niente rischi, niente da scoprire, una noia voluta, quasi rassicurante.
«Non fare casino che se no ti fai notare e poi ti interrogano» mi diceva la mia compagna di banco. Ecco, le gallerie di New York cercano di non farsi interrogare perché negli ultimi anni, ormai è chiaro, nessuno ha fatto i compiti, nessuno ha fatto ricerca, nessuno ha creato un problema da risolvere alla lavagna.
Quindi paesaggi rassicuranti, foto manieristiche che trattano temi innocui alle lobby, mani sudate che aspettano tremanti un assegno, artisti spaventati che si autocensurano in studio piuttosto che correre un rischio. Perché i rischi non pagano l'affitto.
Cammino senza ombrello sotto la pioggia, gli alti edifici di Tribeca sgocciolano piangenti. A Canal Street gli ultimi africani si scambiano iPad rubati e borse di Gucci. Niente sembra avere più valore.
Mi immetto in un piccolo vicolo buio e bagnato. La puzza di piscio umano è quasi insostenibile. Apro una piccola porta di ferro trattenendo il respiro, attraverso un corridoio mal illuminato, a destra la gabbia del custode. Una vera e propria gabbia che emana un odore pun-



Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
505-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring

gente, un bouquet di spezie orientali miste a pollo fritto e calzini bagnati. Rimanendo voltato di spalle il custode mi fa cenno di salire le scale per cinque piani. La prendo con calma.

Non ho voglia di tornare fuori sotto la pioggia, e lentamente, un gradino alla volta, inizio la mia scalata. A metà cammino incrocio il direttore del Metropolitan Museum, anche lui venuto in pellegrinaggio penso, e ci scambiamo uno sguardo amicale.

La mostra che sto andando a vedere, la prima personale di Michael E Smith nella neonata galleria di Maxwell Graham, mi arriva di sorpresa, come uno schiaffo al buio. Entro e non so ancora niente. Non so chi sia l'artista (mea culpa) e nemmeno il gallerista, ma mia moglie me l'ha suggerita e ho deciso di fidarmi. Nel grande piano del palazzo, spogliato di tutto, dalle pareti all'intonaco ci sono poche opere. Alcune evidenti altre meno.

Il gallerista mi sussurra che è la mostra di un artista concettuale di Detroit che vive non senza difficoltà e alcuni dicono a volte senza fissa dimora, uno che ha deciso di non scendere a compromessi con il mercato. Un alieno perso in un supermercato, penso, mentre mi accingo ad ispezionare la sua astronave.

Alle finestre sono appesi dei piumoni copriletto spogliati delle lenzuola, come tende improvvisate o pelli di animali ad essiccare. Mi ricorda una *crack house*, quando si coprono le finestre alla benemeglio per potersi drogare lontani dagli sguardi del mondo. Però non c'è disperazione. Piano piano l'occhio si perde nei dettagli e la mente si rilassa. La luce che filtra attraverso i piumini li retro illumina creando una sorta di oggetto spiritato.

Il vento che filtra tra le fessure dei vecchi infissi dà vita a leggeri moti ondulatori. Dodici finestre. Dodici incredibili opere effimere, poetiche e commoventi. 12 saggi che sospesi nel vuoto osservano New York aspettando che si risvegli. Rimango attonito. Oggi ho imparato qualcosa. Gli unici nell'arte che non scherzano sono gli artisti. Perché non hanno scelta, non si possono sottrarre alla propria visione, consapevoli o meno che siano, di avere le chiavi per salvare il mondo.

Ci sono altre opere in mostra, una «Pietà» composta da un cuscino, un altoparlante e una felpa del figlio dell'artista appoggiati su una sedia coglie il mio sguardo. C'è sofferenza e amore in questa mostra. C'è anche l'ostinata volontà di continuare a fare arte. Anche quando non ha più senso, anche quando non conviene anche quando non è più possibile permetterselo.

L'anno scorso a palazzo Bentivoglio a Bologna, Michael E Smith ha fatto una bellissima mostra dove era possibile sbirciare nell'animo americano, e capire cosa pensa un poeta di una super potenza allo sfascio. Un applauso a chi l'ha invitato e portato vicino a casa. Ha colto l'attimo e ha fatto bene.



Opere in mostra Michael E Smith, «Untitled», 2026, exhibition views @Maxwell Graham Gallery, photo credits @dragone_arte.

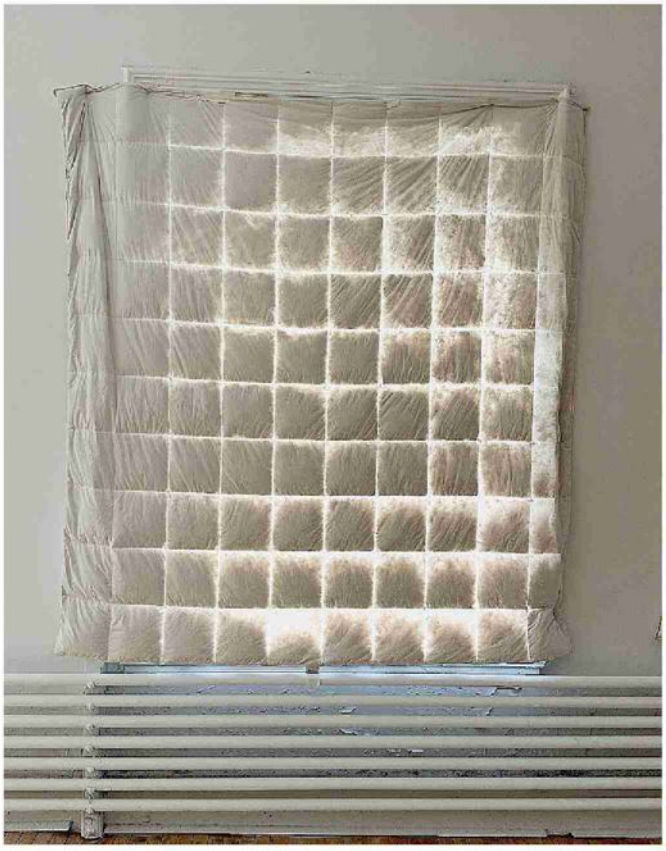


Peso:84%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001







Peso:84%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

GAZZETTA DI REGGIO
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 4.728 Diffusione: 5.832 Lettori: 92.000

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:35
Foglio:1/1

Prima tappa del progetto "Incanto a più voci"

Grande successo al polo Made per la giornata sul Boiardo

Scandiano È partito con una sala piena "Incanto a più voci", il progetto che unisce Scandiano, Reggio Emilia e Gualtieri sulle tracce dei grandi poeti rinascimentali che hanno segnato le tre località reggiane, Boiardo, Ariosto e Tasso. Il primo passo si è tenuto ieri a Scandiano, in una sala Casina del polo Made affollata, con il convegno organizzato per i 25 anni di attività del Centro Studi Boiardo, seguito al pomeriggio dalla presentazione ufficiale di "Incanto a più voci. Boiardo, Ariosto e Tasso: tre poeti, tre luoghi, una terra".

La mattina al polo Made è stata dedicata alla poetica di Matteo Maria Boiardo. "Trovò nel suo viaggio alta ventura – Viaggi reali e metaforici con Matteo Maria Boiardo" ha visto alternarsi docenti universitari, studiosi e artisti, tra cui Gino Ruozzi (Università di Bologna), Cristina Montagnani (Università di Ferrara), Alvise Andreose (Università di Udine) e Arnaldo Soldani (Scuola Normale Superiore di Pisa – Università di Udine) con un intermezzo musicale di Maria Gilda Gianolio (arpa e canto) del Conservatorio Peri-Merulo.

Nel pomeriggio, l'assessora alla Cultura Lorena Lanzoni ha illustrato ai cittadini "Incanto a più voci. Boiardo, Ariosto e Tasso: tre poeti, tre luoghi, una terra", progetto culturale triennale che ambisce a trasformare tre luoghi simbolici del Rinascimento padano – la Rocca dei Boiardo, il Mauriziano e Palazzo Bentivoglio di Gualtieri – in un unico sistema di ricerca, divulgazione e produzione artistica nel segno di Boiardo, Ariosto e Tasso. Questa sinergia, oltre ai tre Comuni aderenti al protocollo, coinvolge Centro Studi Matteo Maria Boiardo di Scandiano, Fondazione Museo Antonio Ligabue di Gualtieri, Conservatorio Peri-Merulo e Aterballetto.

Adr.Ar.



Il convegno al polo Made Per il primo incontro del progetto "Incontro a più voci" dedicato ai grandi poeti rinascimentali Boiardo, Ariosto e Tasso


Scandiano

La Protezione civile in fiera per presentare le attività

Peso:16%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
472-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Ricordi e rispetto Centese al derby contro il Mesola per restare in vetta

La capolista riceve i castellani in difficoltà Il Casumaro può fare un regalo ai "cugini"

Cento È la domenica della Centese, per più di una ragione. Perché è la capolista, perché è l'unica impegnata in un derby, perché i rappresentanti dei media verranno accolti in un luogo diventato iconico (vedi l'articolo qui sotto). E anche perché, prima del match, scenderanno in campo gli under 8 di Centese e Bologna e quello sarà certamente uno spettacolo.

Ma veniamo al derby. Chi non ricorda il duello fra Centese e Mesola di qualche stagione fa? Un campionato di Promozione tirato fino in fondo, una rivalità sportiva accesa e, alla fine, il salto in Eccellenza conquistato proprio dai castellani. Oggi le strade s'incrociano di nuovo, certo, con classifiche molto diverse, ma con tutto il rispetto dovuto a una società di valore.

Il Mesola ha una rosa di qualità. Davanti c'è Giuseppe Davo, classe 2004, 17 reti nella scorsa Promozione e 20 l'anno prima con il Copparo, insieme a Siro Maistrello, reduce da una buona annata da 12 reti al Masi Torello. In mezzo al campo l'esperienza di Alessandro Marongiu, ex di giornata, e la classe di Giorgio Gessoni; dietro il neoacquisto Tommaso Cattin e l'intramontabile Matteo Marcolini, con un passato tra serie D e professionismo a Venezia. Dopo l'addio in panchina di Alessandro Baiesi, vecchia conoscenza Centese, è arrivato Skabar, che la categoria la conosce e bene, avendola frequentata da giocatore prima e da allenatore poi, chiamato proprio da Baiesi alla guida della Portuense. Certo, la squadra del presidente Modena cerca ancora la propria identità, ma la classifica non racconta tutto: lo dice il 3-1 rifilato al Casumaro in Coppa.

Sarà dunque un avversario da prendere con le molle, anche se la Centese arriva ad affrontarlo con cinque vittorie in cinque gare. Settimana intensa alla corte di mister Galletti, grande concentrazione e la consapevolezza di essere solo alla sesta giornata: più degli avversari, bisognerà temere le vertigini. Dall'infermeria la buona notizia del rientro di Baravelli, fermato la scorsa settimana da un fastidio muscolare. Resta invece ai box Gianmarco Battaglia, alle prese con un infortunio che potrebbe costargli l'intera stagione: un dispiacere profondo per tutto l'ambiente, verso un ragazzo che in poco tempo si era guadagnato stima e affetto di compagni, staff e società.

Prima del fischio d'inizio, come accennato, spazio ai più piccoli: i bambini della Centese classe 2018 sfideranno i pari età del Bologna in una partita dimostrativa. Un bel segnale della collaborazione tra le due società, che negli anni ha già portato diversi giovani biancazzurri nel vivaio rossoblù, motivo d'orgoglio per tutto il movimento.

Si è fatto cenno al Casumaro e la squadra di mister Rambaldi potrebbe infiocchettare un bel regalo proprio ai "cugini" biancazzurri, in quello che non sarà un derby provinciale, ma tra "vicini di casa", vista la trentina di chilometri che separa in linea d'aria le due località. L'impegno, per quanto casalingo, è però di quelli tosti, visto che arriva un Bentivoglio tornato a essere ambizioso e che non vuole perdere terreno dalla vetta. I rossoblù, tuttavia, hanno le carte in rego-



Peso:61%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
505-001-001

la per dare un dispiacere ai bolognesi e, anzi, è arrivato il momento di giocarsele.

Com'è arrivato il momento di fare sul serio per il Copparo, specialmente nella fase difensiva, più in generale nella tenuta dell'equilibrio. L'attacco rossoblù non si discute e il potenziale forse non ha eguali nel girone, ma se non si bada anche a non prenderle... Mister Pedriali è dal suo arrivo che predica giudizio, ormai la lezione dovrebbe essere stata assimilata. L'occasione casalinga con il non certo irresistibile Pontevecchio è da cogliere per ritornare alla vittoria.

Chiudiamo con la X Martiri, anche dal punto di vista temporale: la partita dei biancazzurri di Porotto è infatti posticipata alle 17.30. L'undici di mister Bolognesi scenderà in campo a Sala Bolognese, sul sintetico di via dello Sport, per vedersela con il Felsina. L'occasione è propizia per tornare a fare punti, dopo l'impegno quasi proibitivo di domenica scorsa con l'Msp, che pure è passato di stretta misura.

Le altre ferraresi

Il Copparo ha l'occasione per rimettersi in marcia X Martiri in posticipo e la trasferta è un bivio

Ritorno

Bomber Baravelli ha recuperato dal fastidio muscolare e torna disponibile



Girone C

Così oggi
(6ª d'andata, ore 15.30)

Faenza-Sporting Valsetta	0-1
Casumaro-Bentivoglio	
Centese-Mesola	
Copparo-Pontevecchio	
Felsina-X Martiri (ore 17.30)	
Granamica-Reno Molinella	
Msp Calcio-Faro Gaggio M.	
Real Sp. Pianorese-Airone P.	

Classifica

Centese	15
Bentivoglio	13
Msp Calcio	13
Casumaro	8
Copparo	8
Granamica	8
Faenza	*7
X Martiri	7
Pontevecchio	6
Felsina	6
Airone Petroniano	5
Sporting Valsetta	*5
Faro Gaggio Montano	4
Real Sporting Pianorese	4
Mesola	2
Reno Molinella	1

* una partita in più



Mister Pedriali predica equilibrio dal suo arrivo

Al "Preziosa" si presenta l'opportunità di ritrovare il successo smarrito


Ricordi e rispetto Centese al derby contro il Mesola per restare in vetta

Ora è sala stampa Bonzagni

Peso:61%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

L'Arzenta vuole il San Bartolomeo Berra-Laghese è già sfida playout

Seconda categoria C'è attesa per il derby Alberonese-Bondeno

Ferrara Nessun anticipo nel girone L di Seconda categoria. Il piatto forte di giornata con ogni probabilità sarà quello tra l'Arzenta e la capolista San Bartolomeo, separate da tre punti ed entrambe con tanta voglia di vincere. In mezzo ci sono gli Amici di Stefano, impegnati oggi in una trasferta ostica sul campo del Codifiume, e i Frutteti, anche loro lontani da casa e attesi dalla San Giovannese. Quella tra Berra e Laghese è una sfida di bassa classifica ma in palio c'è molto: la permanenza o meno nelle sabbie mobili della zona playout. Poi c'è chi si trova in posizione playoff e vuole rimanerci, cioè l'Olimpia Quartesana. La sfida odierna è contro l'Argentana, formazione a pari punti. Il Tresigallo, in casa contro il Consandolo, ha in mano una grande chance per allontanarsi dal fondo. Penultima in classifica è la X Martiri u21, che accoglie il Guarda.

Nel girone G c'è grande attesa per il derby tra l'Alberonese e il Bondeno, compagini di alta classifica, a pari punti e, quindi, entrambe con quel desiderio in più di dominare sulla cugina. Tutt'altro spirito è quello del Bevilacqua, che cerca disperatamente punti per uscire dai playoff. Ci proverà in trasferta sul campo del Funo. Il Balca Poggese ha in mano l'occasione per sorpassare almeno una tra le due competitor a pari punti dell'Alto Ferrarese. La sfida odierna è a Concordia sulla Secchia, contro il Vallalta.

Girone L

Così oggi
(6ª d'andata, ore 15.30)

Codifiume-Amici di Stefano	
Arzenta-San Bartolomeo	
Berra-Laghese	
Olimpia Quartesana-Argentana	
Sangiovannese-Frutteti	
Tresigallo-Consandolo	
X Martiri U21-Guarda	

Classifica

San Bartolomeo	13
Frutteti	12
Amici di Stefano	10
Arzenta	10
Olimpia Quartesana	7
Codifiume	7
Argentana	7
Guarda	7
Sangiovannese	6
Tresigallo	6
Berra	5
Laghese	4
X Martiri U21	3
Consandolo	1

Girone G

Così oggi
(6ª d'andata, ore 15.30)

Lovers-Virtus Possidiese	1-2
Alberonese-Bondeno	
Athletic Valli-Solarese	
Ca' de' Fabbri-Cortilese	
Funo-Bevilacqua	
Galliera-Limidi	
Vallalta-Balca Poggese	

Classifica

Virtus Possidiese	*12
Alberonese	10
Balca Poggese	10
Bondeno	10
Limidi	10
Athletic Valli	9
Solarese	9
Funo	8
Vallalta	7
Cortilese	5
Ca' de' Fabbri	5
Bevilacqua	3
Galliera	1
Lovers	*0

* una partita in più



Battara tra i pali del S. Bartolomeo



Peso:27%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194
505-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

ref-id-1194

Basket Dr1

Benedetto 1964 ancora vincente Matilde ko

Due liberi di Federico Parmeggiani (nella foto) nel finale di una gara all'insegna dell'equilibrio regalano alla Benedetto 1964 Cento del coach Rizzi il secondo successo consecutivo: alla Palestra Giovannina è caduta Borgotaro, con il finale di 80-79. Sfida equilibrata, si diceva, minimi vantaggi da una parte e dall'altra: +7 a favore dei centesi, +3 per gli ospiti, che al 39', grazie al 2/2 dalla lunetta di Baldi, conducevano 76-79, prima del finale centese tutto di marca Federico Parmeggiani, bravo a togliere le castagne dal fuoco nel momento caldo del match.

Il tabellino della Benedetto 1964: Franchini ne, F. Parmeggiani 16, Conidi 10, Sgargi 3, A. Govoni 8, E. Govoni 5, S. Parmeggiani 7, Salatini 2, Magagna ne, Barbieri 9, Baccilieri 11, Sciarabba 9.

Niente da fare, invece, per la Matilde Bondeno del coach Messini, superata con il finale 72-57 sul campo di Correggio. Dopo i record di partite vinte senza sosta e le due promozioni consecutive, la nuova categoria si sta rivelando più ostica del previsto anche per un gruppo rodato e di grande esperienza. I matildei sono rimasti in gara per 20', poi meglio i padroni di casa, in difesa, con solo 24 punti concessi a Bondeno nel secondo tempo, e in attacco, con 36 punti realizzati. Durante la gara va segnalato l'infortunio al naso per Giovanni Agusto, con 17 punti in 27' di gioco il migliore dei suoi a livello di produzione offensiva.

Il tabellino della Matilde: Bertoncelli ne, Mujakovic 8, Gavagna 1, Frigieri 3, Ciaroni 7, Gatti ne, Costanzelli 5, Galliera Ricci 3, Poli 4, Agusto 17, Fabbri 9.

L.M.





Peso:10%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

la Nuova Ferrara
Dir. Resp.:DAVIDE BERTI
Tiratura: 3.565 Diffusione: 4.450 Lettori: 77.000

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:29
Foglio:1/1

ref-id-1194

Cento e Pieve

Da oggi a giovedì gli incontri del premio "Po"

Il Premio internazionale per i diritti umani "Daniele Po" 2026, giunto alla 18ª edizione, prosegue a Cento e Pieve di Cento. L'iniziativa è patrocinata e sostenuta anche dalla Regione Emilia-Romagna, dalla Città Metropolitana, e dal Comune di Bologna. Questi gli incontri nella città del Guercino: mercoledì 21 ottobre, dalle 10 alle 13, Yasmin Ullah (che ha ricevuto il premio "Po") dialogherà con le classi IV e V delle scuole superiori di Cento al Teatro Pandurera. Interverranno anche il sindaco di Cento, Edoardo Accorsi, e Nedda Alberghini, fondatrice del premio internazionale. Il giorno dopo, tra le 11.30 e le 13, l'attivista Rohingya sarà ospitata nell'aula magna delle scuole medie dell'Ic 1 Guercino.

Questi gli appuntamenti in programma a Pieve di Cento: oggi, dalle 16 alle 18, è in programma la conferenza pubblica Università della Vita (via Risorgimento 17): intervengono Yasmin Ullah, Nedda Alberghini e i rappresentanti dell'amministrazione di Pieve di Cento. Giovedì 22 ottobre, dalle 8.30 alle 10.10, Yasmin incontrerà gli studenti nell'aula magna dell'Ic Cavicchi (scuole medie); in seguito, dalle 17.30 alle 19, ci sarà l'incontro con i giovani all'Auditorium "Le scuole" del paese, con il Ccrr di Pieve di Cento e di Castello d'Argile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Cento
Sciopero degli studenti superiori con vandalismi, falò e rete divelta

Peso:8%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

Città Metropolitana di Bologna
Ufficio Stampa

BOLOGNA la Repubblica
Dir. Resp.:Stefano Cappellini
Tiratura: 15.938 Diffusione: 13.776 Lettori: 175.063

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:43-45
Foglio:1/3

ref-id-1194

Scontri tra manifestanti e agenti guerriglia davanti alla stazione

Dal pomeriggio circa 200 giovani, guidati da incappucciati, hanno devastato la zona per ore Lanci di pietre, bombe carta, fumogeni e lacrimogeni. Decine di poliziotti feriti, quattro arresti

Un corteo di qualche centinaia di giovani manifestanti, guidati da un gruppo di incappucciati, ha messo a ferro e fuoco per ore, ieri pomeriggio, la zona intorno alla stazione. Scene di guerriglia con lanci di pietre, bombe carta e scontri con gli agenti: decine i feriti. Cassonetti in fiamme, mobike rovesciate, vetrine distrutte. Quattro minorenni arrestati.

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

a pagina **2**



La guerriglia ieri davanti alla stazione

Pietre, bombe carta, scontri zona della stazione devastata

Centinaia di giovani incappucciati l'hanno messa a ferro e fuoc
Città bloccata per ore, agenti feriti e quattro minori arrestati

di **GIUSEPPE BALDESSARRO**

Doveva trattarsi di una manifestazione pacifica. Ma che non sarebbe stato così lo si è capito quasi immediatamente. In piazza Minghetti non c'erano solo giovani lavoratori e studente «apartitici e non violenti», come avevano detto. Al raduno fissato per le 14 si sono uniti collettivi, antagonisti, bande di incappucciati che non facevano mistero dell'intenzione di «bloccare tutto», come gridavano al micro-


Lepore: "Inaccettabili scene di violenza"

Peso:43-1%,44-49%,45-8%

Telpress Servizi di Media Monitoring
472-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
© RIPRODUZIONE RENO GALLIERA

fono. Sono stati soprattutto una cinquantina di giovanissimi a prendersi la testa del corteo che in pochi istanti ha cambiato volto e slogan. Se all'inizio si urlava contro il carovita, il lavoro malpagato, i rincari e il diritto al futuro, immediatamente dopo la rabbia e le parole d'odio hanno di fatto disegnato un'altra manifestazione.

Centinaia di persone hanno percorso via Marconi, tagliato per via dei mille e via Indipendenza per puntare dritti sulla stazione. Ed è qui che si è scatenata una guerriglia violentissima andata avanti fino a tarda notte. Già durante il percorso c'era stati dei lanci di bottiglie contro gli uomini della digos, scritte sui muri (una anche sulla porta di San Petronio) e calci contro le vetrine, ma a piazza Medaglie d'Oro le vere intenzioni dei giovani casseur. Hanno iniziato a lanciare di tutto contro la polizia schierata davanti all'ingresso della stazione: bottiglie, sassi e pezzi di ferro. Gli agenti, inizialmente erano poche decine, ma sono riusciti a difendere lo scalo ferroviario. La battaglia è però continuata in strada, ed è stata violentissima. I primi tafferugli si sono visti alle 16 e 30.

I manifestanti sono stati fatti arretrare verso ponte Matteotti, ed è davanti a porta Galliera che circa in 200 hanno letteralmente preso d'assalto le poche forze di polizia. In un batter d'occhio anche le residue ragioni politiche sono sparite. Niente più rivendicazioni, solo violenza. Spariti gli striscioni e le bandiere italiane volute dagli organizzatori ("Italia in piazza", il movimento spontaneo che si era dato appuntamento in diverse città) sono comparsi bastoni, bottiglie e sampietrini. La polizia, nel frattempo rinforzata anche dall'arrivo di carabinieri e guardia di finanza, ha risposto con idranti, lacrimogeni e cariche. Per ore è andata avanti così con i casseur arrivati ad essere fino a 300. È stato praticamente impossibile contenerli. Si sono armati con transenne, pezzi di ferro e materiali edili tirati fuori dai cantieri del tram, hanno divelto segnali stradali e lanciato tutto quello che si poteva lanciare. Hanno iniziato ad alzare barricate con le mobike, con i cassonetti della spazzatura (poi dati alle fiamme) e con le griglie utilizzate per delimitare i cantieri del tram. Con un unico obiettivo: colpire la polizia. Intorno alla stazione non sono stati assaltati negozi o fatti altri danneggiamenti, l'obiettivo erano le divise. Gli agenti hanno fatto diverse cariche durante le quali sono stati arrestati 4 minori, 7 giovani denunciati e 40 quelli identificati, tra cui alcune ragazze. Feriti 36 agenti (2 della Digos) e anche manifestanti colpiti per lo più dagli oggetti lanciati.

Dopo le 20 le forze dell'ordine sono state rinforzate con l'arrivo di nuovi contingenti. Ma anche gli incappucciati hanno ricevuto man forte da gruppi che ne hanno rimpolpato le fila. Alle 20 e 30 erano oltre 300, e tutti armati. In diverse fasi gli scontri si sono spostati davanti all'autostazione e sulla scalinata del Pincio. Per ore l'aria, a causa delle centinaia di lacrimogeni lanciati, è stata irrespirabile. La stazione è invece stata chiusa e in serata era possibile accedere solo da qualche porta presidiata dall'esercito esibendo il biglietto. Alle 21 nell'area c'era anche un'ambulanza e i vigili del fuoco. La sensazione è che l'incendio più pericoloso sia quello che divampa a causa del diffondersi della rabbia sociale.

Le immagini degli scontri ieri davanti alla stazione e cassonetti bruciati al Pincio






Lepore: "Inaccettabili scene di violenza"

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

472-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring





Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

ref-id-1194

Va' dove ti porta il destino

Quattordici anni dopo il bestseller "La luce sugli oceani" M.L. Stedman firma una saga familiare a base di tragedie, segreti e natura

di Leonetta Bentivoglio

Una vita lontana, di M.L. Stedman, è una saga energica e cattu-rante. Con le sue atmosfere dense e le sue circostanze tumultuose, tende a incollarsi addosso a chi legge, portandolo ad affrontare volentieri le sue quasi cinquecento pagine. È un librone abile e astuto, anche se a volte è come se nuotasse in superficie: capita che la prosa sacrifichi l'analisi di certe sottigliezze e ambiguità dei caratteri in nome di una compiacenza spettacolare nei confronti del lettore. Questo non toglie che sia scritto benissimo, e uno dei suoi pregi è il culto straordinario del paesaggio.

Nata in Australia nel 1971, l'autrice, che oggi vive a Londra, dipinge scenari naturali in modo così minuzioso e poetico da far assumere al contesto lo spessore di una figura a sé. Evidentemente ora, dalla vecchia Europa, la scrittrice guarda con nostalgia al suo Paese d'origine sterminato e fiabesco, ma anche feroce nelle sue temperature insopportabili e nell'estensione aggressiva del suo bestiario, che include marsupiali e dingo, ragni e serpenti, uccelli incapaci di volare e animali che prendono il volo. Cose che misurano la distanza dal nostro mondo. *Una vita lontana*, appunto.

L'esordio di Stedman, nel 2012, fu *La luce sugli oceani*, sulla vicenda di una coppia la cui dimora è un faro isolatissimo. Quando trova una neonata sopravvissuta a un naufragio decide di tenersela, con esiti più che turbolenti. Fu un bestseller da vari milioni di copie vendute, circolò in quarantacinque lingue e venne trasposto in un film con Alicia Vikander e Michael Fassbender. In *Una vita lontana*, secondo romanzo dopo un silenzio di quattordici anni, Stedman si ricollega idealmente ad alcuni temi di quel debutto, come la pervasività di un accadimento drammatico che scardina le coscienze, la consapevolezza di quanto siano labili i confini tra il bene e il male e il peso delle radici familiari, che resistono ai tentativi di liberarsene. Ambientata negli spazi dell'Australia occidentale, la storia parte nel 1958 e approda al 2000, seguendo la stirpe dei MacBride.

Questa famiglia è al comando di una fattoria di cinquecentomila ettari, chiamata Meredith Downs e dedicata soprattutto all'allevamento delle pecore. Attorno ai membri della dinastia, che meritano primi piani, fluttua un apparato suggestivo di personaggi secondari, come l'enigmatico cacciatore di canguri Pete Peachey e il nobile inglese Miles Beaumont, la cui eleganza scioglie i cuori delle donne.

In principio l'andamento sembra pacifico, arcaico e potentemente rurale. Ma un incidente mostruoso giunge a rompere le consuetudini e a suscitare terremoti. Un giorno il patriarca Phil, guidando un camion con a bordo i figli Warren e Matt, sterza di colpo per evitare un canguro e il veicolo si ribalta. Sia Phil che Warren sono ridotti in pezzi e solo Matt non muore, subendo però danni gravissimi. La tragedia ne determina altre che si ripercuotono nelle generazioni successive come onde malefiche. Inizialmente è la madre Lorna, affranta dai lutti ma caparbia, a gestire il faticoso ranch (poi lo faranno i suoi nipoti). A Lorna rimangono Matt, che è vittima di un'amnesia dovuta al trauma cranico, e la passionale e ribelle figlia Rose. Quest'ultima diviene la custode di un segreto, ovviamente da non rivelare adesso, che segna l'intero sviluppo del racconto. Da tale filo conduttore, equivalente a un guasto violento e scabroso, si diramano i destini dei protagonisti.



Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

489-001-001

Rose scappa dalla fattoria per poi tornarvi con un bambino senza padre, o almeno i suoi non sanno di chi si tratti. Matt deve imparare cosa significhi percorrere una vita bruciata da ferite di cui gli sfuggono le motivazioni, mentre lo assediano ombre incomprensibili e spettri emersi da un passato perturbante. In lui il dolore provoca una nozione del tempo che si traduce in un'allucinante stasi: la sua identità è radicata tutta nel momento della catastrofe da cui cerca di ricostruire sé stesso. Il canguro che causò la carneficina danza in un eterno presente. Intanto premono sulla narrazione interrogativi morali: forse non è proibito seppellire spaventosi peccati per ripararsi dall'eventualità che sia massacrato il proprio senso di appartenenza a una famiglia? Forse va considerata la possibilità dell'oblio nell'aspirazione al perdono?

Insieme a questo e a molto altro, l'indagine di Stedman espone con cura dettagliatissima i moti della quotidianità, e per esempio descrive con estrema competenza il lavoro che si svolge a Meredith Downs. Lungo i decenni l'impresa è scossa da numerose trasformazioni, influenzate da eventi sociali, economici, geografici e culturali. Spuntano i cercatori d'oro, le nuove tecnologie modificano le pratiche agricole, irrompe l'avventura mineraria del nickel, sorge l'industria dell'amianto coi relativi disastri tossici e l'evoluzione dei trasporti velocizza ogni manovra.


Va' dove ti porta il destino

Peso:37%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

il Resto del Carlino
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 47.745 Diffusione: 64.846 Lettori: 491.000

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:18
Foglio:1/1

ref-id-1194

Simona Ventura e Giovanni Terzi scrivono per noi

La nostra vita a puntate in Emilia-Romagna

Simona Ventura, 61 anni, giornalista e conduttrice televisiva, originaria di Bentivoglio (Bologna). Giovanni Terzi, 62 anni, giornalista e scrittore milanese. Si sono sposati il 6 luglio 2024 al Grand Hotel di Rimini. Da sempre innamorati dell'Emilia-Romagna, Ventura e Terzi tornano oggi sul nostro giornale per raccontarci un'altra tappa del loro viaggio nella regione, il territorio che li ha uniti. E così settimana dopo settimana, hanno svelato le bellezze dell'Emilia-Romagna, anche oltre la fine dell'estate.



Simona Ventura e Giovanni Terzi il giorno del loro matrimonio celebrato il 6 luglio 2024 a Rimini; una festa con 100 coppie di amici tra Grand Hotel e spiaggia



Peso:24%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

492-001-001

il Resto del Carlino
Bologna
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 11.860 Diffusione: 16.108 Lettori: 121.968

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:53
Foglio:1/1

ref-id-1194

Piano Urbanistico, Unione avanti «Anche senza Castel Maggiore»

Incontro istituzionale per fare il punto sui progetti Borsari: «Al via le strategie di rigenerazione territoriale»

CASTELLO D'ARGILE

I Comuni dell'Unione Reno Galliera vanno avanti sull'urbanistica senza Castel Maggiore (che ha ritirato la delega perché ha scelto di fare in autonomia). Giovedì, come da crono programma, a Castello d'Argile, si è tenuto un incontro dedicato alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori del Pug (Piano urbanistico generale) dell'Unione. L'appuntamento, molto partecipato ha visto la presenza del presidente dell'Unione, Stefano Zanni e ha riunito i consiglieri comunali, insieme ai sindaci dei sette Comuni coinvolti nel percorso di pianificazione – Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale –. L'obiettivo è stato fare il punto sul lavoro svolto e condividere i principali contenuti e gli approfondimenti tecnici elaborati finora. Il gruppo di lavoro dell'Ufficio di Piano dell'Unione Reno Galliera, con il contributo dei professionisti, ha illustrato lo stato di avanzamento. In particolare si è soffermato sui principali ambiti di analisi: dalle corti rurali al patrimonio dismesso, dallo studio dei tessuti urbani e della disciplina urbanistica alle valutazioni ambientali e alle analisi morfologiche e idrauliche. Ed è stato possibile raccogliere segnalazioni e richieste di approfondimento, attraverso lo strumento digitale QR Code, che saranno riprese in prossime occasioni. «L'incontro – afferma il sindaco delegato all'Urbanistica Luca Borsari (Pieve) – ha rappresentato una tappa del percorso di elaborazione del Pug. È lo strumento attraverso il quale i sette Comuni intendono orientare le scelte di pianificazione e le strategie di sviluppo e di rigenerazione urbana».

p.l.t.



Il sindaco di Pieve di Cento, Luca Borsari (delegato dell'Unione all'Urbanistica)



Peso:27%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

505-001-001

il Resto del Carlino
Ferrara
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.586 Diffusione: 6.228 Lettori: 47.163

ref-id-1194

PROMOZIONE

Fari puntati sul derby Centese-Mesola, mentre a Casumaro arriva il Bentivoglio

Nel sesto turno del girone C di Promozione, i fari sono puntati sul derby tra Centese e Mesola, che può regalare ai padroni di casa l'allungo in classifica. Bentivoglio ed Msp, prime inseguitrici della Centese, sono attese infatti da due impegni complicati contro Casumaro e Faro, ma prima di tutto i ragazzi di mister Galletti non dovranno sottovalutare il Mesola, ancora a secco di vittorie in campionato. Erano cinquant'anni, dalla stagione 1976/77 di Prima Categoria culminata poi con la promozione, che la Centese non partiva con cinque vittorie su cinque: allora i successi consecutivi furono addirittura quindici.

Oggi i guerciniani puntano intanto a fare sei su sei. Dall'infermeria la buona notizia del rientro di Baravelli, fermato la scorsa settimana da un fastidio muscolare. Resta invece ai box Gianmarco Battaglia, alle prese con un infortunio che potrebbe costargli l'intera stagione. Dietro, come anticipato, il Casumaro proverà ad essere alleato dei biancoblù nella corsa al vertice: al «Merighi» arriva un Bentivoglio reduce dal pareggio per 0-0 col Real Sporting Pianorese. Gli uomini di mister Rambaldi, rinvigoriti dal successo per 3-2 contro il Pontevecchio, vanno alla ricerca di quella continuità che è un po' venuta meno in questo avvio di stagione. Stesso discorso per il Copparo, a cui mancano i tre punti da due giornate: oggi al «Preziosa» arriva proprio il Pontevecchio, in una sfida da portare a casa a tutti i costi per l'undici di mister Pedriali, che ancora deve dare la propria impronta al gruppo.

La X Martiri sarà di scena sul sintetico di Sala Bolognese contro il Felsina, in una gara ostica e da temere soprattutto per il terreno artificiale su cui si giocherà (calcio d'inizio alle 17.30 e non alle 15.30). Il ko interno con l'Msp ha lasciato un po' di amaro in bocca, la voglia di ripartire è tanta.



Peso:19%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

472-001-001

il Resto del Carlino
Reggio
Dir. Resp.:Agnese Pini
Tiratura: 4.595 Diffusione: 6.241 Lettori: 47.260

Rassegna del: 18/10/26
Edizione del:18/10/26
Estratto da pag.:63
Foglio:1/1

Tradizione, sapori e musica Una domenica ricca di feste

A Correggio la fiera di San Luca dedicata alla cultura contadina A Gualtieri gli artisti di strada, sbandieratori a Quattro Castella

Ci sono fiere autunnali ad animare la domenica reggiana.

A **Correggio** si rinnova la fiera di San Luca, un'occasione per riscoprire la cultura contadina e vedere da vicino le lavorazioni artigianali di una volta. Le vie del centro ospitano i produttori agricoli del territorio, cantine e birrifici artigianali locali, oltre alla Piazza dei Sapori, con specialità provenienti da tutta Italia, gli stand gastronomici, il mercatino dell'antiquariato e gli espositori dell'ingegno creativo. Molto atteso anche il Raccontavino, un evento ormai tradizionale organizzato dalla Pro loco, che in questa edizione ospita oltre trenta produttori di vino casalingo.

Entra nel vivo anche la fiera di Ottobre a **Gualtieri**, con il luna park, artisti di strada, giochi, mercatini e momenti di spettacolo. Tra le novità pure l'enogastronomia con l'osteria «Alla tavola dei Bentivoglio», sotto un padiglione coperto in piazza, a cura degli Amici del Bar Parigi, che propone pure eventi musicali per rendere questo luogo di festa un punto di incontro per tutti. Aperte anche le mostre artistiche, con palazzo Bentivoglio che oggi propone l'ingresso gratuito al museo per tutti i residenti a Gualtieri, con apertura dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

Fiera d'Ottobre anche a **Quattro Castella**, con il mercato ambulante, artigianato, oggettistica, il luna park in piazza Dante. In programma anche lo spettacolo degli sbandieratori delle contrade castellesi, oltre alla Pink Parade, camminata di sensibilizzazione per la ricerca contro i tumori femminili. Inoltre, stand gastronomici e animazione musicale con Wild Angels. Alle 17 nella Chiesa di Sant'Antonino in programma il concerto dell'Ensemble di flauti del Conservatorio Peri-Merulo con gli allievi della classe di flauto del maestro Fabio Codeluppi.

a.le.





Peso:23%

ref-id-1194
505-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.